



Processo di revisione partecipata dello Statuto

Restituzione sintetica della seduta della Commissione Statuto

8 novembre 2022

9:00 – 13:00

Prima parte.

Audizione della Prof.ssa Elisa Giacosa (Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo) e di Laura Sandrone (Responsabile Affari interni, qualità e valutazione e componente del PQA).

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione - Accredimento) è stato adottato dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario) nel 2013 e presenta tre principali obiettivi:

1. valutare se gli istituti di formazione superiori italiani forniscono un servizio di qualità adeguata e uniforme su tutto il territorio;
2. lasciare decidere, in maniera autonoma, agli Atenei come utilizzare le risorse pubbliche per le attività di formazione e ricerca;
3. migliorare la qualità delle attività di formazione e ricerca.

Dal momento che gli Atenei devono elaborare dei propri criteri per le attività di autovalutazione e valutazione (D.Lgs. 19/2012), in conformità con quanto stabilito dall'ANVUR, la Prof.ssa Giacosa e Laura Sandrone propongono di chiarire e fissare nello Statuto di Unito i principi che devono guidare i processi di assicurazione della qualità.

Su questa linea d'azione sono stati messi in luce quali sono gli articoli dello Statuto (art. 2, 14, 22, 25, 29, 48, 50, 59, 67) che, trattando di valutazione e qualità, potrebbero essere rivisti per allinearsi nell'utilizzo della terminologia alle indicazioni ANVUR.

Oltre agli articoli da revisionare è stata presentata anche la necessità di inserire in Statuto:

- il Presidio di qualità dell'Ateneo che deve supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, monitorandone l'efficacia e attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento;
- prevedere un Garante degli studenti o affidare questo ruolo ad un altro organo già esistente, come la Commissione paritetica, in modo da allinearsi con ciò che è previsto negli Statuti di altri Atenei e per rafforzare il ruolo degli studenti come parte integrante del processo di assicurazione della qualità;
- il ruolo delle strutture didattiche speciale, perché altrimenti non possono essere accreditate da ANVUR.

Per tutte queste osservazioni la Commissione ha chiesto al Presidio Qualità di Ateneo di presentare delle proposte di articoli.

Seconda parte.

Articoli dell'attuale Statuto in discussione: art. 49 (Elezione del Rettore), comma 3

Hanno diritto di voto, per l'elezione del Rettore, i professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato e determinato, il personale tecnico-amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento. Il voto del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici è ponderato con un coefficiente pari a 0,2. La ponderazione dei voti è effettuata moltiplicando i voti individuali espressi per il coefficiente assegnato, con approssimazione all'unità superiore. Le disposizioni attuative del presente comma sono contenute nel Regolamento elettorale.

Rispetto all'elezione del/la Rettore/rice, la Commissione ritiene che si debba allargare la base dell'elettorato, vedendo quindi la partecipazione della rappresentanza degli/le studenti/esse e dei/le dottorandi/e, degli/le afferenti temporanei/e, dei/le docenti

(esclusi/e quelli/e a contratto) e del personale tecnico-amministrativo (compresi/e i/le tecnologi/he e gli/le 11 dirigenti).

Questo obiettivo ha portato alla luce due principali questioni, la prima legata al personale tecnico-amministrativo (PTA), la seconda legata agli/le afferenti temporanei/e.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, la questione ruota attorno al diverso peso che viene applicato al loro voto, che viene ponderato con un coefficiente dello 0,2 rispetto al voto espresso del personale docente. Tuttavia, per il ruolo attivo che il PTA ha assunto negli anni nelle attività di ricerca e terza missione, la Commissione ha espresso la necessità che il peso del loro voto venga aggiornato, pur conservando un peso maggiore alla categoria dei/le docenti. La Commissione ha discusso su due possibilità: inserire in Statuto un nuovo valore più alto o sganciare tale scelta dallo Statuto, rimandandola a un Regolamento del Senato Accademico, poiché il numero del PTA potrebbe crescere nel tempo e, di conseguenza, il valore attribuito al loro voto potrebbe essere modificato nel corso del tempo. D'altro canto, il riconoscimento in Statuto del nuovo valore attribuito al PTA servirebbe, da una parte, a evitare che i/le candidati/e a diventare rettori/rici facciano leva sulla riforma del coefficiente per guadagnare voti in campagna elettorale.

Per quanto riguarda gli/le afferenti temporanei/e, la difficoltà riscontrata nella previsione di una rappresentanza per questa categoria risiederebbe nel fatto che nei vari dipartimenti gli/le afferenti temporanei/e sono definiti/e in modo diverso. Si sono quindi discusse due ipotesi:

- lasciare al Senato il compito di definire da chi sia composta questa categoria di aventi diritto al voto, in modo da creare uniformità nei vari dipartimenti;
- lasciare ai dipartimenti tale compito, dal momento che conoscono il ruolo e le funzioni che vengono svolti al proprio interno.

La Commissione ha convenuto sulla necessità che i voti di tutte le categorie debbano essere pesati, sia per mantenere la proporzione, definita per legge, della composizione del Senato Accademico (2/3 personale docente, 1/3 altro personale), sia perché il/la Rettore/ric

è scelto/a tra il personale docente, a cui dovrebbe corrispondere quindi un voto di peso maggiore.